

IGNAZIO SPARACIO

ACMAEODERA BIPUNCTATA ROMANOI N.SSP.
DELL'ISOLA DI PANTELLERIA (SICILIA)
(Coleoptera, Buprestidae)

RIASSUNTO

Nel presente lavoro viene descritta *Acmaeodera bipunctata romanoi* n.ssp. endemica dell'isola di Pantelleria (Sicilia).

SUMMARY

Acmaeodera bipunctata romanoi n.ssp. from the island of Pantelleria (Sicily).

In the present paper *Acmaeodera bipunctata romanoi* n.ssp., collected in the island of Pantelleria, is described.

Grazie alla cortesia del collega Marcello Romano di Capaci (PA) ho avuto l'opportunità di esaminare alcune *Acmaeodera* da lui raccolte nell'isola di Pantelleria ed attribuibili, in prima istanza ad *A. bipunctata* s.l. (OLIVIER, 1790).

L'originalità del reperto e il riscontro di alcune peculiari caratteristiche morfologiche, anche sulla base di numerosi esemplari da me successivamente rinvenuti nella stessa località di cattura, permettevano il riconoscimento di una nuova sottospecie endemica che viene descritta in questo lavoro.

Acmaeodera bipunctata romanoi n.ssp.

Materiale esaminato: Holotypus ♂ : Sicilia: Isola di Pantelleria, loc. Balata dei Turchi, 10.V.1991, legit I. Sparacio. Paratypi: stessa località: 4 ♂♂ e 5 ♀♀, 14.V.1989, legit M. Romano; 10 ♂♂ e 10 ♀♀, 10.V.1991, legit I. Sparacio.

Holotypus, e parte dei paratypi in collezione Sparacio di Palermo. 2 paratypi ciascuno in collezione Curletti di Carmagnola (TO), Magnani di Cesena, Volkovitch di San Pietroburgo (CSI) e Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Descrizione dell'olotipo: lunghezza mm. 4,5. Forma cilindrica. Colore nero con tre piccole macule di colore giallo pallido simmetricamente disposte su ciascuna elitra, più vicine al bordo esterno. Occhi sporgenti; vertice stretto, non solcato. 2° antennumero globoso; 3° e 4° sub-denticolati; 5°-11° denticolati. Pronoto piano, in visione dorsale, largo 1,5 volte la lunghezza, a bordi laterali sub-paralleli, convergenti in avanti. Bordo anteriore del pronoto retto. Disco solcato, piano, a superficie liscia con punti profondi e distanziati. Punteggiatura reticolare sita ai lati del pronoto. Elitre appena sinuate al terzo basale, poi convergono fino all'apice che appare denticolato arrotondato e, visto di profilo, lievemente declive. Strie elitrali formate da punti superficiali e lineari che a tratti, si congiungono. Interstrie larghe 2,5 volte le strie, a superficie rugosa soprattutto in prossimità della base. Sutura non rilevata. Sterniti a superficie liscia forniti di punti radi e profondi, più accostati nel 5°. Tutto il corpo è uniformemente ricoperto da fitta pubescenza biancastra.

Edeago con parameri a bordi paralleli. Pene diafano.

Descrizione dei paratipi: la femmina differisce dai maschi principalmente per la forma degli antennumeri più denticolati. Le dimensioni variano da 3,8 mm. di un maschio a 5,8 mm. di una femmina. Su circa 60 esemplari osservati tutti presentano le piccole macule di colore giallo pallido sulle elitre in numero di tre paia più o meno simmetricamente disposte. Un solo esemplare ne è completamente sprovvisto mentre un altro ne presenta solo due paia mancando il paio più vicino alle basi delle elitre.

DERIVATIO NOMINIS

A Marcello Romano di Capaci (PA) che ha raccolto la prima serie che ho potuto esaminare di questo nuovo buprestide.

OSSERVAZIONI

Nonostante la variabilità tipica di *A. bipunctata* s.l., la nuova sottospecie dell'isola di Pantelleria risulta ben differenziata principalmente per le minori dimensioni (Tabella n. 1), la forma del pronoto piano, meno trasverso e con bordo anteriore più rettilineo (Figura n. 1), le interstrie elitrali larghe 2-3 volte le strie, i punti delle strie elitrali superficiali, di forma lineare e a tratti uniti fra loro.

Tabella 1
Analisi biometrica delle principali misure dei tre buprestidi in esame

	Lunghezza totale	Lunghezza elitre	Larghezza max pronoto	Lunghezza pronoto	
<i>A. bipunctata romanoi</i> n. ssp.: Isola di Pantelleria (Sicilia)					
range	3.8-5.1	2.9-3.7	1.3-1.7	0.7-1	20 ♂♂
media	4.51	3.23	1.54	0.89	
σ	0.32	0.21	0.11	0.08	
range	4.8-5.8	3.4-4.1	1.6-1.9	0.9-1.2	20 ♀♀
media	5.33	3.83	1.82	1.08	
σ	0.34	0.23	0.12	0.09	
<i>A. bipunctata bipunctata</i> (OLIVIER, 1970): Francia-Italia					
range	5.5-6.4	4.1-5	1.8-2.3	1-1.25	20 ♂♂
media	5.95	4.55	2.01	1.15	
σ	0.32	0.28	0.15	0.09	
range	5.7-7.7	4.3-5.8	2-2.6	1-1.3	20 ♀♀
media	6.83	5.2	2.3	1.23	
σ	0.53	0.39	0.18	0.08	
<i>A. bipunctata flavopunctata</i> (LUCAS, 1844): Nord-Africa					
range	5.5-6.3	3.9-4.7	1.9-2.1	1.1-1.35	20 ♂♂
media	5.85	4.27	1.95	1.16	
σ	0.33	0.32	0.1	0.12	
range	5.7-7.2	4.1-5.3	1.9-2.5	1-1.4	20 ♀♀
media	6.56	4.8	2.23	1.23	
σ	0.58	0.45	0.23	0.15	

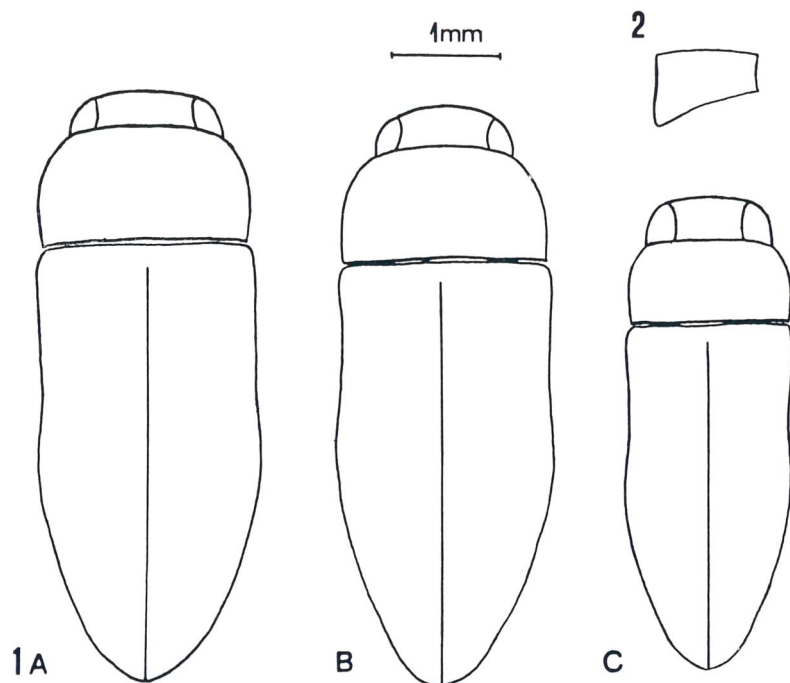


Fig. 1 — Contorno del corpo di A) *A. bipunctata bipunctata* (Italia); B) *A. bipunctata flavopunctata* (Marocco); C) *A. bipunctata romanoi* (Pantelleria).

Fig. 2 — Pronoto in visione laterale di *A. bipunctata romanoi* n.ssp.

Queste differenze sono particolarmente evidenti nel confronto con le popolazioni europee (a cui appartiene la specie tipica, descritta di Provenza) che presentano infatti maggiori dimensioni, pronoto convesso, trasverso e con bordo anteriore arrotondato in avanti, interstrie elitrali larghe quanto le strie e punti delle strie elitrali profondi e di forma circolare o appena allungata.

La specie tipica sarebbe presente pure in Nord-Africa, ma COBOS (1955) segnala *flavopunctata* LUCAS, 1844 (descritta di Algeria come semplice varietà cromatica) come sottospecie che « en realidad coloniza todo el Norte de Africa » poiché gli esemplari di Marocco, Algeria e Tunisia da lui osservati sono risultati « exactamente iguales y costantemente distintos a los eurasiaticos ».

In base al materiale che ho potuto osservare per ultimare questo lavoro anch'io condivido questa distinzione; anzi la presenza negli esemplari nord-africani di una forma generalmente più snella, meno trasversa e con interstrie

elitrati più larghe delle strie permette di stabilire maggiori affinità di questa con *A. bipunctata romanoi* n.ssp.

L'analisi biometrica (Tabella n. 1) evidenzia come il confronto fra ♂ ♂ e ♀ ♀ di Pantelleria con le altre popolazioni di Nord-Africa ed Europa, esaminate separatamente, mostri valori significativamente differenti in tutti e quattro i parametri campionati con valori di t compresi fra 3.835 e 14.23 con $P < 0.0001$.

Dal confronto tra la popolazione europea e quella nord-africana risulta invece differente soltanto la lunghezza delle elitre (sia ♂ ♂ che ♀ ♀ $P < 0.0001$, a conferma, come su esposto, di una certa differenza fra le due popolazioni che meriterebbe un maggiore approfondimento).

Delle altre sottospecie di *A. bipunctata* risulta che: *A. bipunctata obenbergeriana* SCHAEFER, 1949 della Corsica appare caratterizzata dal pronoto d'aspetto nettamente metallico e reticolato su tutta la superficie, elitre di forma più acuminata con apice, visto di profilo, meno bruscamente declive (SCHAEFER, 1949). *A. bipunctata plagiata* WOLLASTON, 1864 delle Isole Canarie si distingue principalmente per il pronoto densamente punteggiato e fornito di peluria che tende al fulvo; le interstrie elitrati sono finemente punteggiate.

A. bipunctata senex ABEILLE, 1891 del Medio Oriente presenta l'intero corpo ricoperto superiormente da peli corti, robusti e brunastri; il pronoto è nettamente globoso, le elitre più ristrette nella metà apicale.

DISTRIBUZIONE ED ECOLOGIA

A. bipunctata presenta, con le varie sottospecie, ampia distribuzione mediterranea.

In Italia essa è presente con la specie tipica in quasi tutte le regioni continentali, mentre in Sicilia è nota, al momento, solo per l'isola di Marettimo (SPARACIO, 1982).

A. bipunctata romanoi n.ssp. è una forma insulare endemica dell'isola di Pantelleria che appare morfologicamente distinta dalle altre popolazioni di *A. bipunctata*.

Ha maggiori affinità con le *A. bipunctata* nord-africane il cui ciclo di forme comprende altre specie simili come *A. nigellata* ABEILLE, 1904, *A. algerica* KERREMANS, 1907 ed *A. flavonotata* LUCAS, 1846 (THERY, 1928; COBOS, 1958). Ad esse si riconducono pure *A. modesta* CASTELNAU et GORY del Medio Oriente e *A. guillebaui* ABEILLE di Cipro.

Il buon grado di differenziazione raggiunto, lascia presupporre che la

nuova entità sia appartenuta ad uno dei primi contingenti faunistici che popolarono l'isola di origine esclusivamente vulcanica.

Nella località tipica, *A. bipunctata romanoi* n.ssp. è stata raccolta sui fiori di *Cistus salvifolius* L.

Lo stadio larvale si svolge probabilmente su Pino d'Aleppo che rappresenta, nella zona segnalata, l'essenza arborea prevalente.

A. bipunctata romanoi n.ssp. è presente pure sulla Montagna Grande (1 es., 18.VII, 1983, legit Ratti E.).

Ringraziamenti. — Sono rivolti a Gianluca Magnani di Cesena, Paolo Crovato e Franco Izzillo di Napoli, Marcello Arnone e Marcello Romano di Palermo, Domenico Gianasso di Castelnuovo Don Bosco (AT) per la fattiva collaborazione; a Gianfranco Curletti di Carmagnola (TO), Bruno Massa di Palermo e Volkovitch di San Pietroburgo (CSI) per gli utili suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- COBOS A., 1958 — Revision de los Acmaeoderini de Marruecos (Col. Buprestidae). *EOS, Rev. Esp. Ent.*, Madrid, 34: 221-268.
- SCHAEFER L., 1949 — Les Buprestides de France. — *Miscnea ent., Paris*, 42 (Suppl.): 512 pp., 25 tav.
- SPARACIO I., 1982 — Introduzione allo studio dei Buprestidi in Sicilia (Coleoptera Buprestidae). — *Naturalista sicil., Palermo*, S. 4, 6: 81-85.
- THERY A., 1928 — Etudes sur les Buprestides de l'Afrique du Nord. — *Mem. Soc. Sci. nat. phys. Maroc.*, Rabat (Paris).

Nota presentata nella riunione scientifica del 10.VI.1991

Indirizzo dell'autore — I. SPARACIO - Piazzale Bellaria, 6 (Pagliarelli) — 90126 Palermo.